

*1882/1*

# UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA



*Vista l'istanza del Sindaco di Pavia in data 23 Novembre 1880, con la quale vien richiesta la dichiarazione di pubblica utilità della opera di allargamento della via Defendente Sacchi nell'interno dell'abitato di quella Città, nel tratto compreso fra le due piazzette Mazzini e Canepanova, mediante demolizione parziale del fabbricato Demaniale della Vecchia Dogana esistente lungo il lato di ponente della via medesima, secondo la pianta firmata dall'Ing. Capo municipale Michele Rocchini;*

*Vista la deliberazione 25 Settembre stesso anno del Consiglio Comunale, con cui venne approvata la proposta linea di arretramento, già ammessa dalla Commissione edilizia nella adunanza 22 pari mese ed anno, e fu conferito il mandato alla Giunta di compiere le volute pratiche per conseguire la desiderata declaratoria;*

*Visto il favorevole avviso emesso sulla indicata opera dal Genio Civile, quale risulta dal rapporto dell'Ing. Capo in data 12 Novembre 1882.*

*Viste le deduzioni esposte dalla Giunta municipale nel foglio 15 Ottobre uo, confermate dall'ufficio Genio Governativo con la nota 3 Dicembre p.p.*

*Ritenuto che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, interpellato, come di consuetudine, ha coi voti 31 Agosto e 21 Dicembre 1883*

*W*

opinione che, non ammettendo giustificata  
la proposta di limitare l'ampliamento al  
solo tratto della via Sacchi fronteggiante  
l'edificio demaniale, come quella che, secondo  
il Consiglio stesso, non provvede ad un effe-  
tivo miglioramento delle condizioni del tran-  
sito pubblico, e quindi non risponde ad uno  
scopo di generale vantaggio, non sia merite-  
vole di accoglimento nei rispetti tecnici la  
fatta domanda del Comune di Pavia;

Considerato che, qualunque possa esse-  
re la ragione che ha consigliato il Comune  
stesso ad appigliarsi al mero eccezionale  
dell'espropriazione forzata, è pur vero che  
l'allargamento da esso deliberato, comunque  
riretto alla fronte dell'edificio demaniale,  
facilita la viabilità in un tratto di strada  
che dà adito alle arterie più frequentate  
della città, e migliora l'ornato, togliendofi-  
so funco preferibilmente lamentato d'un  
fabbricato il cui prospetto è a metà demo-  
lito, e si trova in deplorabili condizioni;

Che non si può quindi negare il  
concorso degli estremi della pubblica utilità;

Che ciò stante, e quando anche il van-  
taggio presente sia circoscritto, e l'esecuzione  
del progetto sia per richiedere opere  
maggiori al fine di sistemare sufficiente-  
mente la viabilità interna in quella zona,  
ciò non farebbe argomento bastevole per  
reppingere la parziale domanda avan-  
zata, contro la quale non consta che  
siano in parte opposizioni;

Che risultano adempite le pratiche  
istruttorie prescritte dalla legge 29 giu-  
gno 1867 N. 2339;

Che è stato dimostrato convenientemente  
il modo in cui intendesi soppre-  
rire alla spesa derivante dall'esecuzione  
nei dell'opera deliberata;

Registrato  
adeli.  
Registrato

1884

ista  
to al  
ante  
ondo  
effetti  
el tran  
ad uno  
merite  
i in la  
ta esse  
Comune  
ionale  
o che  
nunque  
male  
trada  
entate  
ndosi  
un  
dimo  
ii  
il  
utilita  
unam  
uzio  
re  
inte  
gona  
per  
avan  
che

atibe  
qui  
ionte  
rojre  
uzio

Vista la precitata legge del 1865.  
Udito il parere favorevole del  
Consiglio di Stato;

Sulla proposta del nostro Ministro  
Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo Decretato e Decretiamo  
E dichiarata opera di pubblica  
utilita' l'allargamento della via Defen-  
dente Sacchi nell'interno dell'abitato  
della Citta' di Pavia, nel tratto compreso  
fra le piazze Mazzini e Canezanova  
mediante la demolizione parziale dello  
edifizio demaniale della Vecchia Doga-  
na, in conformita' del tipo planimetrico  
dell'Ing. Capo municipale Michele  
Roschini in data 20 novembre 1880  
Visto l'Ordine nostro dal predetto Mi-  
nistro.

Per l'appropriazione ed i lavori  
necessari e assegnato il termine di  
un anno, a contare da oggi.

Lo stesso nostro Ministro e incarica-  
to dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma addi 24 Gennaio 1884.

Registrato alla Corte dei Conti  
addi 2 febbrajo 1884  
Registrato al D. Amministrazione N. 183.

Genuala